



COMUNE DI MERETO DI TOMBA
PROVINCIA DI UDINE
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

RIGO

STUDIO di Architettura e di Ingegneria RIGO

Via LIGURIA 325 - Godia - 33100 UDINE
tel. 0432 565898 - fax 0432 566577 E-mail: info@studiotecnicorigo.com
Partita IVA n. 02418680308

TITOLO

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO
CICLOPEDONALE TRA LE FRAZIONI DI
SAN MARCO E TOMBA

Località:

via San Rocco - 33036 MERETO DI TOMBA (UD)

Progetto:

FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Data:

Novembre 2023

cod. pratica

R-771

Elaborato N.

VARIANTE URBANISTICA

f) FTE-VU

Il Dirigente di Servizio:

Il Progettista:

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE	3
2.1. ZONIZZAZIONE	3
3. VINCOLI	5
4. INQUADRAMENTO NORMATIVO PER LA PROCEDURA DI VARIANTE.....	6
5. ALLEGATI.....	6

1. PREMESSA

La strada comunale che collega l'abitato di Tomba, frazione di Mereto di Tomba, con il cimitero dello stesso abitato e che prosegue sino all'innesto sulla Strada Provinciale 60 è denominata via San Rocco.

Il tratto preso in considerazione per il quale si vuol programmare la realizzazione di pista ciclopedonale, in sede dedicata, ha inizio in prossimità della Chiesa di San Rocco riducendosi a pedonale, con opere di completamento per la connessione con la esistente urbanizzazione.

L'arteria esistente è caratterizzata da modesto traffico locale e da sezione stradale ridotta, pari a circa 5,00 ml. e da modeste banchine stante la presenza di fossi costituenti il minimo inalterabile bacino di captazione delle acque meteoriche.

Per quanto attiene a quest'ultimo aspetto è doveroso evidenziare che l'assetto plani altimetrico, la assenza di alternative per lo smaltimento delle acque meteoriche impone la rigida conservazione dello stato di fatto e con individuazione di ulteriori fossi a cui affidare funzione di volano per un lento ma possibile smaltimento delle acque meteoriche.

La contenuta larghezza della sede stradale, attualmente ospitante ogni mezzo di trasporto oltre ai pedoni, rende indispensabile, per ragioni di sicurezza, la realizzazione di una pista ciclopedonale di larghezza pari a ml. 2,50 in sede dedicata.

La viabilità di cui si è riferito avrà intersezione con la pista programmata in occasione di un attraversamento in corrispondenza dell'area cimiteriale e di uno al limite della frazione di Tomba.

Evidentemente tali attraversamenti a livello di progettazione definitiva/esecutiva dovranno essere decisamente corredati da opportune segnalazioni.

L'intervento a causa di limitato finanziamento si intende debba essere programmato con n° 2 lotti funzionali e pertanto in una prima fase il collegamento ciclopedonale avrà sviluppo tra Tomba ed il cimitero.

Si tratta di uno sviluppo pari a circa ml. 125,00 di marciapiede e ml. 423,00 di percorso ciclopedonale.

La Seconda fase sarà studiata tenendo in considerazione di alcuni interventi di modifica dell'impianto di irrigazione realizzato in occasione del riordino fondiario.

Si tratta di uno sviluppo pari a circa ml. 475,00 e contestualmente alla conservazione del fosso esistente sarà ricavato un'ulteriore sul lato opposto di via San Rocco per intervento rientrante nei programmi di riordino fondiario.

la Variante urbanistica n. 24 al Piano Regolatore Generale del Comune di Mereto di Tomba rispetta le fattispecie di cui al comma 1, dello stesso art. 63 sexies della L.R. 5/2007, in quanto lo strumento urbanistico è dotato di Piano Struttura e la Variante proposta ne rispetta gli obiettivi e strategie con lo stesso approvate.

Il primo tratto in prossimità del cimitero e dell'attraversamento di via San Rocco prevede la realizzazione di un parcheggio in considerazione del fatto che attualmente le auto sono costrette a intollerabili soste sulla modesta sede stradale.

L'area in questione interessa porzioni di fondi censiti al catasto terreni dal Comune Censuario di Mereto di Tomba con i mappali: 25, 723, 724, 725, 726, 727, 729, 736, 737, 836, 838, 840, del foglio di mappa 7 e i mappali 414, 270, 271, 272, 344, 421, 452, 577, 580 del foglio di mappa 6.

2. PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE

1 - ZONIZZAZIONE

L'ambito oggetto d'intervento interessa essenzialmente le seguenti zone urbanistiche, come definite dal PRGC vigente:

- Zona E5 "zona agricola per attività direttamente connesse all'agricoltura - Ambito di preminente interesse agricolo"

Estratto di PRGC

ART. 23 - ZONA OMOGENEA E (zona agricola per attività direttamente connesse all'agricoltura)

CARATTERISTICHE GENERALI La zona comprende le parti del territorio ove si svolgono funzioni collegate al mondo agricolo, ma non connesse all'attività produttiva dell'ordinamento aziendale. L'esercizio di tale attività, pur non essendo legato a una singola azienda o consorzio di aziende, deve risultare connesso con la produzione agricola della zona circostante. Sono compresi nella stessa anche la riparazione delle macchine, i locali di servizio, nonché l'abitazione del custode. Dalle zone agricole sono esclusi gli interventi di nuova costruzione estranei alla produzione agricola e alle esigenze dei lavoratori e delle aziende agricole. Qualsiasi intervento di trasformazione urbanistico-edilizio sarà finalizzato alla conduzione agricola. Per quanto attiene alle norme igienico-sanitarie, si fa riferimento al testo unico delle Leggi sanitarie ed a ogni altra normativa esistente in materia.

La zona E si articola nelle sottozone:

- E4.1 - Ambiti dei corsi d'acqua;
- E5 - Ambito di preminente interesse agricolo;
- E6 - Ambito di interesse agricolo.

ART. 26 - ZONA OMOGENEA E5 (Ambito di preminente interesse agricolo)

1. *CARATTERISTICHE* Le zone omogenee E5 corrispondono agli ambiti di preminente interesse agricolo di cui agli artt. 9 e 38 delle Norme di Attuazione del P.U.R. e sono costituite dalle porzioni di territorio nelle quali gli usi agricoli dovranno essere salvaguardati e potenziati. Rientra in questa categoria l'ambito oggetto della variante n.10 approvata con Delibera del C.C. n. 31 del 31/07/2010 e per la cui zona valgono le Norme di Attuazione della citata variante n.10 quale integrazione delle presenti.

2. *OBIETTIVI DI PIANO* Il Piano si propone di impedire usi impropri del territorio rispetto alla esclusiva funzione agricola intensiva e di apportare i possibili correttivi di carattere ambientale per restituire, nei limiti del possibile, una maggiore complessità e qualità al paesaggio.

3. DESTINAZIONE D'USO E INTERVENTI AMMESSI

- a) attività agricola con eventuale commassamento a vantaggio della zona E5;
- b) manutenzione, integrazione e sostituzione delle infrastrutture di supporto al riordino fondiario;

Le aree espropriate con la variante urbanistica diventeranno infrastruttura

Estratto di PRGC

ART. 34 – INFRASTRUTTURE

1. VIABILITA'

B) Viabilità ciclopedonale

Il Piano individua una serie di tracciati ciclopedonali esistenti, che vanno conservati (pallini colore rosso), potenziati e integrati con nuovi percorsi (pallini colore verde) individuati sulle tavole di zonizzazione.

Per una individuazione dettagliata dei tracciati della viabilità ciclabile e pedonale (compresa per la zona di riordino oggetto della variante n.10) dovrà essere, ad ogni modo, redatto un piano generale comunale che, oltre a recepire le previsioni del presente Piano e le eventuali previsioni sovra-comunali, tenga conto anche delle viabilità minori esistenti da recuperare ai fini della valorizzazione paesaggistica dei siti collegati, per la connessione delle attrezzature di rilevanza comunale, per il raggiungimento dei siti ritenuti importanti per le valenze paesaggistiche - ambientali e turistiche presenti.

Per le caratteristiche progettuali e funzionali della viabilità ciclopedonale dovranno essere tenute in considerazione le seguenti indicazioni:

- la sezione delle strade ciclabili è multipla di m. 0,80 con un minimo di ml. 1,60 (salvo diversa disposizione di legge);
- la sezione minima dei percorsi pedonali, ivi compresi i marciapiedi è di ml. 1,20; nelle zone «A e B1/0» sono ammesse deroghe in riferimento alla larghezza delle strade esistenti;

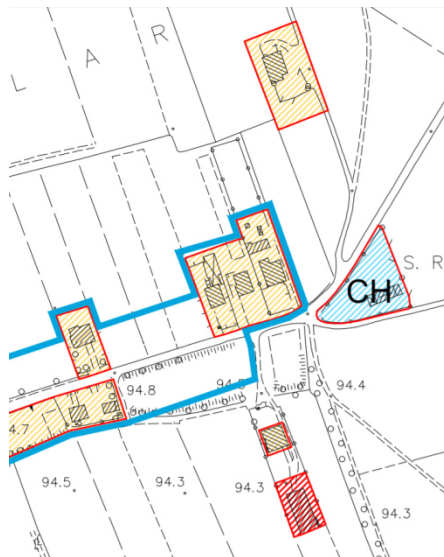
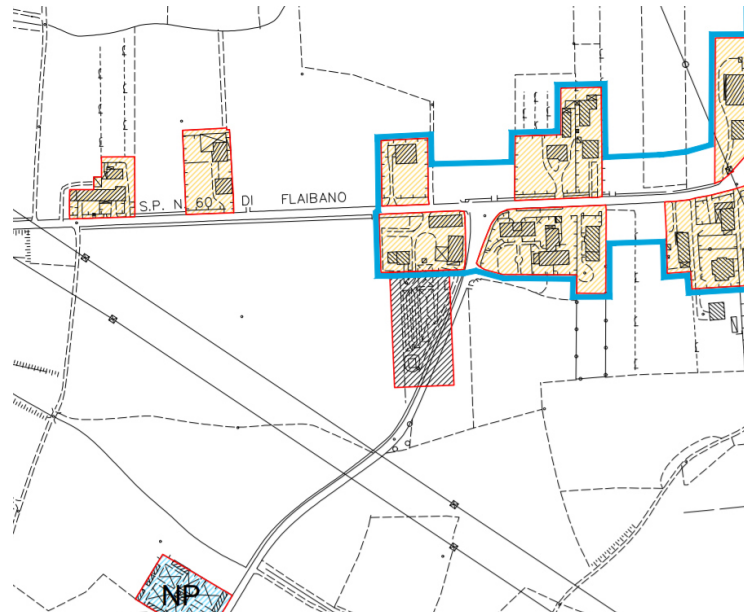
- l'ubicazione dei percorsi per pedoni e cicli espressa dal Piano Regolatore (linea a cerchi verdi) ha valore orientativo, ed è pertanto specificato sia nell'ambito di strumenti urbanistici attuativi che mediante progetti dichiarati di pubblica utilità. Per la realizzazione di tali infrastrutture sono da adottare le caratteristiche e prescrizioni contenute nel D.M. LL.PP. 30.11.1999 n. 557 succ. mod. e integrazioni.

- i tracciati dovranno armonizzarsi, per tipologia e materiali, alle situazioni ambientali e paesaggistiche attraversate;

- in ambito urbano i percorsi dovranno avere la massima continuità fisica ed essere possibilmente separati dal piano stradale;

- in ambito extraurbano i percorsi dovranno essere totalmente separati dalla viabilità locale comprensoriale o locale urbana, mentre i percorsi lungo la viabilità di ambiti agricoli possono anche non avere sede propria ed avere fondo naturale;

- dovranno essere fissate le caratteristiche della segnaletica.



Estratto dalla tavola 07A-09A SINTESI DELL'ANALISI DELLE AREE URBANIZZATE, ATTREZZATURE E SERVIZI

NP cimitero
S sport e spettacolo all'aperto
CH edifici per il culto

La pista ciclabile intende collegare l'abitato di S.Marco al cimitero e all'abitato di Tomba
Zone omogenee S (ART. 30 - ZONA OMOGENEA S PRGC vigente)

3. VINCOLI



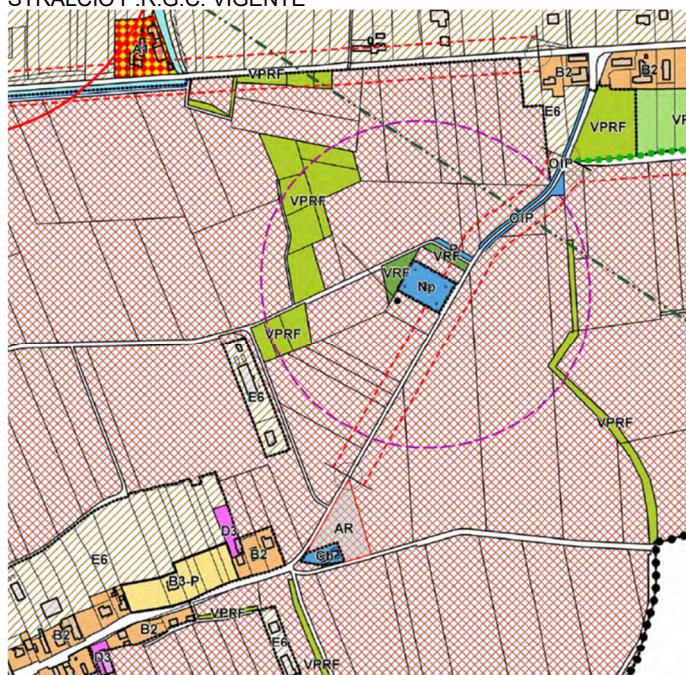
LEGGENDA:

- Limite da Cimiteri
- Limite da Depuratori
- Limite da zona Archeologica
- * Vincolo paesaggistico della zona di interesse archeologico del Tumulo protostorico di Tomba (D.M. 10/07/1982)
- Vincolo paesaggistico del torrente Corno
- Limite di centro abitato
- Limite Stradale
- Limite di visuale prospettica libera
- Limite da Impianto tecnologico
- Aree boscate (D.Lgs. 42/2004)
- Limite territorio comunale

Estratto dalla tavola 13A del PRGC sintesi delle aree vincolate e tutelate

Estratto di PRGC (NTA luglio 2016)

STRALCIO P.R.G.C. VIGENTE



- Zona E4_1 - Ambiti dei corsi d'acqua
- Zona E5 - Ambito di preminente interesse agricolo
- Zona E6- Ambito di interesse agricolo
- Zona T - Trasformazione e riqualificazione urbanistica e ambientale
- Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive
- Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive a verde
- Zona VP - Verde privato, orti e giardini di relazione con i centri abitati
- Ambito del torrente Corno
- Viabilità pubblica di previsione
- Viabilità di previsione relativa alle zone di espansione
- Pista ciclabile esistente
- Pista ciclabile in progetto
- Limite di rispetto dai cimiteriali
- Fascia di rispetto stradale
- Limite di centro abitato
- Rete acquedotto esistente
- Rete metanodotto esistente

Estratto dalla variante n.21

4. INQUADRAMENTO NORMATIVO PER LA PROCEDURA DI VARIANTE

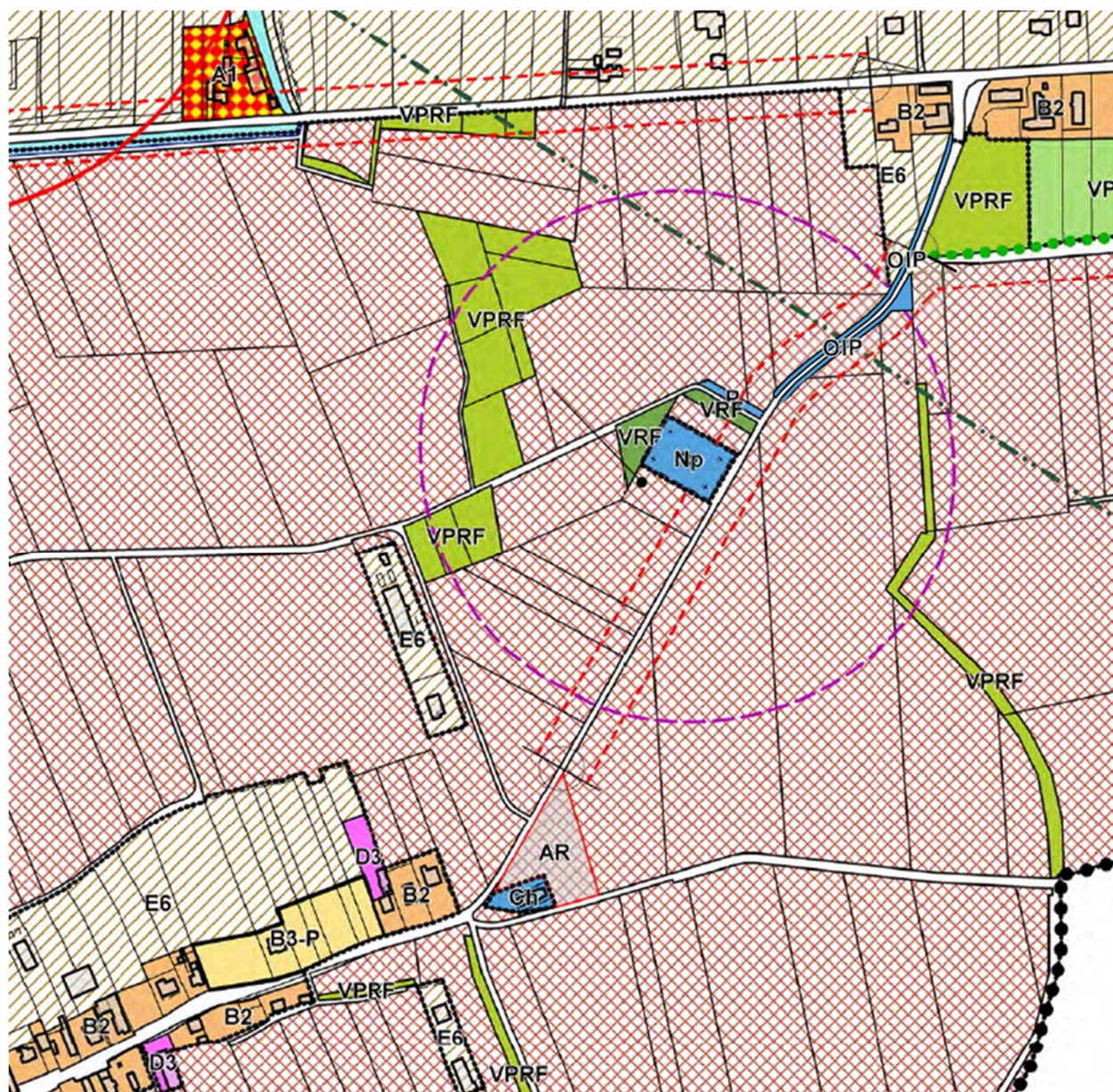
La variante n.24 del Piano Regolatore del Comune di Mereto è dotato del Piano Struttura e ne rispetta gli obiettivi e strategie con lo stesso approvate, pertanto in base all'art.63 sexies, comma 1, della L.R. 5/2007 tale variante non coinvolge il livello Regionale; si tratta infatti come riportato nel medesimo articolo comma 1 lettera f) riguarda la viabilità destinate a opere pubbliche, di pubblica utilità e per servizi pubblici, contestualmente all'approvazione dei relativi progetti preliminari da parte dei soggetti competenti. e seguendo l'iter di approvazione previsto dall'art. 8 (Procedure per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici dotati di rappresentazione schematica delle strategie di piano, ovvero di piano struttura) della medesima legge regionale.

In conclusione si può affermare che la presente Variante Urbanistica non determina effetti significativi sull'ambiente, non introduce elementi o azioni in grado di produrre inquinamento o disturbi ambientali, o alterare in senso negativo, il sistema ecologico e la biodiversità dell'habitat delle aree e, pertanto, per la stessa non risulta necessaria l'applicazione completa della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come esplicitato nella relazione per la verifica di assoggettabilità a VAS.





5. ALLEGATI

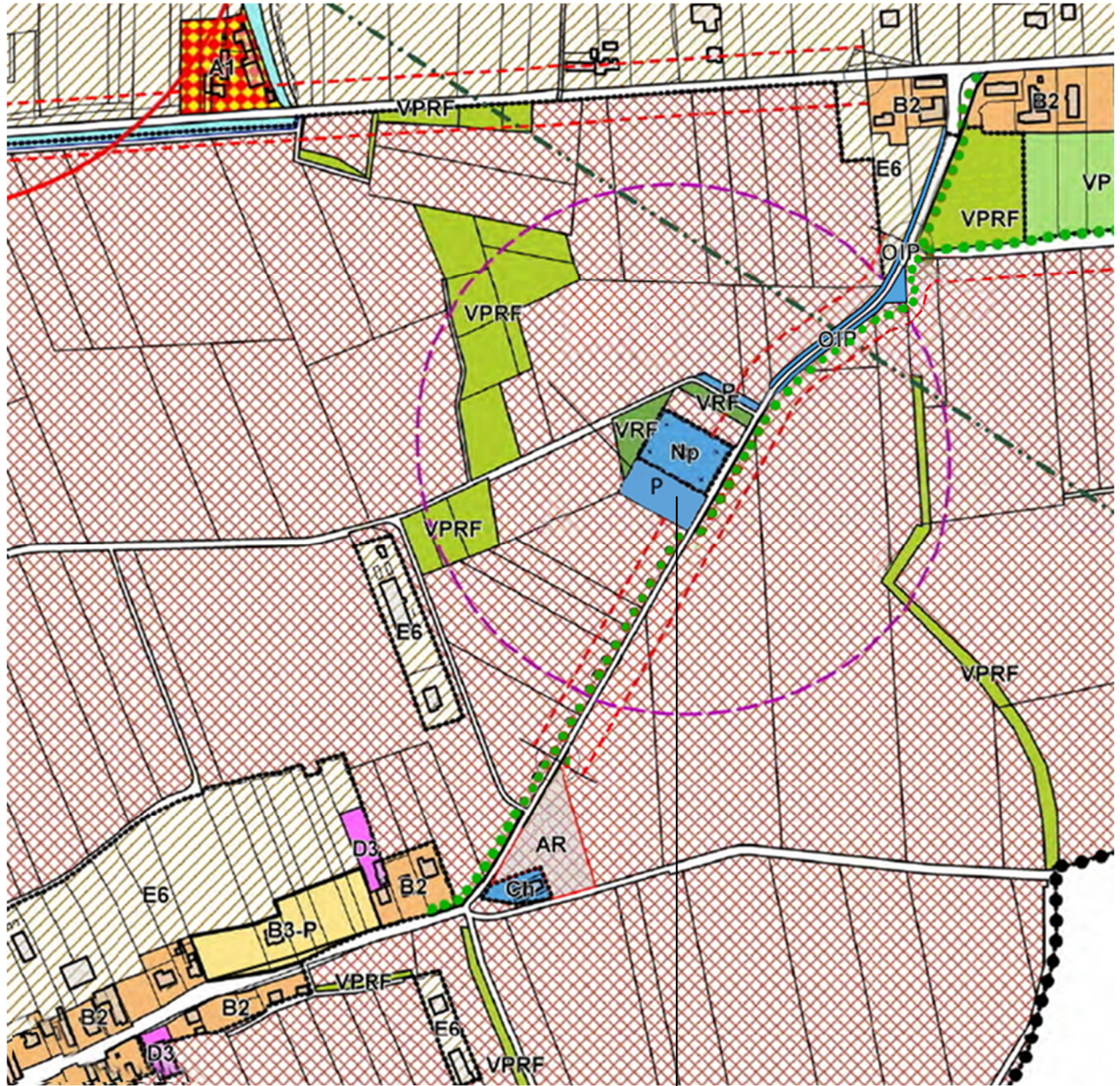
- 1 - Stralcio zonizzazione PRGC vigente e zonizzazione di variante urbanistica;**
- 2 - Relazione per la verifica di assoggettabilità a VAS;**
- 3 - Asseverazioni**

ALLEGATO 1 –
Stralcio zonizzazione PRGC vigente e zonizzazione di variante urbanistica



Estratto di PRGC vigente (Variante 21)

-  Pista ciclabile esistente
-  Pista ciclabile in progetto
-  Zona E6- Ambito di interesse agricolo
-  Zona S - Aree per servizi ed attrezzature collettive



Variante al PRGC vigente

La particella 722 da Zona E6 diventa S (parcheggio a servizio del cimitero)

ALLEGATO 3 –

Stralcio zonizzazione PRGC vigente e zonizzazione di variante urbanistica

ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto arch. Francesco Rigo, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine al n°1340, con studio in Udine via Liguria 325, progettista incaricato della variante urbanistica relativa ai LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE DALLA STRADA PROVINCIALE 60 LUNGO VIA SAN ROCCO FINO ALLA FRAZIONE DI TOMBA

Vista la legge regionale 23.02.2007 n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESTA

ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007

che la Variante urbanistica n. 24 al Piano Regolatore Generale del Comune di Mereto di Tomba rispetta le fattispecie di cui al comma 1, dello stesso art. 63 sexies della L.R. 5/2007, in quanto lo strumento urbanistico è dotato di Piano Struttura e la Variante proposta ne rispetta gli obiettivi e strategie con lo stesso approvate.

Udine lì

IL PROGETTISTA

Il Responsabile del procedimento

Il sottoscritto arch. Francesco Rigo, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine al n°1340, con studio in Udine via Liguria 325, progettista incaricato della variante urbanistica relativa ai LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE DALLA STRADA PROVINCIALE 60 LUNGO VIA SAN ROCCO FINO ALLA FRAZIONE DI TOMBA

VISTA la relazione geologica del Comune di Mereto di Tomba a firma del dr. geol. Roberto Ponta approvata dal Servizio Geologico. Come risulta e considerato che le opere previste dal predetto intervento non interessano profondità di scavo significative

ASSEVERA

Che il presente progetto di variante urbanistica non necessita di parere di cui all'art.10, comma 4 ter, della LR 27/88, come introdotto dall'art.4 della LR 15/92, sulla base dei contenuti riportati dalla relazione geologica comunale approvata dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Geologico – prot. n. 0029671/P dd 12/09/2013.

Udine li

IL PROGETTISTA

Il Responsabile del procedimento

Il sottoscritto arch. Francesco Rigo, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine al n°1340, con studio in Udine via Liguria 325, progettista incaricato della variante urbanistica relativa ai LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE DALLA STRADA PROVINCIALE 60 LUNGO VIA SAN ROCCO FINO ALLA FRAZIONE DI TOMBA

ASSEVERA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista al punto 2 della DGR n. 1323 del 11 luglio 2014, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Udine li

IL PROGETTISTA

Il Responsabile del procedimento